



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE URBANISTICA E TERRITORIO
AREA EDILIZIA PRIVATA
SERVIZIO PERMESSI DI COSTRUIRE

DIREZIONE TERRITORIO E AMBIENTE
AREA EDILIZIA PRIVATA

Prof. n. 6866
Cat. 6 Cl. 30 Fasc. 3:1
Del. 19 LUG. 2018
AOO 056

Torino, 19 LUG. 2018

DISPOSIZIONE DI SERVIZIO N. 10/2018

OGGETTO: AGGIORNAMENTO PROCEDURE OPERE STRUTTURALI IN SEDE DI ISTRUTTORIA PRATICHE EDILIZIE.

A seguito della pubblicazione in data 07/02/2018, da parte della Regione Piemonte, della nota di "Aggiornamento disposizioni operative per lo svolgimento delle funzioni connesse alle attività di repressione delle violazioni delle norme per le costruzioni in zone sismiche di cui al capo IV della parte II del D.P.R. n. 380/2001 e dall'allegato B alla D.G.R. 65-7656 del 21 maggio 2014", allegata alla presente, per la definizione delle pratiche edilizie richieste in sanatoria (ai sensi art. 36 e 37 D.P.R. 380/01 e s.m.i.) con opere strutturali, occorrerà attenersi alle seguenti modalità di istruttoria e procedura per la loro definizione.

In funzione del periodo di realizzazione delle opere strutturali si distinguono le seguenti modalità operative:

1) Opere eseguite prima della nuova classificazione sismica (ante 01/01/2012): si applicano le disposizioni di cui alla parte II – Capo II "Disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica" del D.P.R. 380/01 e s.m.i.: la competenza della Regione è da riferire esclusivamente alla presenza di attività edilizia in corso, finalizzata all'eventuale sospensione dei lavori.

Pertanto, per le pratiche in sanatoria nelle quali debbano essere regolarizzate anche le opere strutturali occorre richiedere, qualora non sia già stato effettuato, il deposito della "Denuncia Tardiva" delle stesse, allo Sportello Edilizio (Registro 18), effettuare la verifica formale della completezza della documentazione ed eventualmente richiedere le adeguate integrazioni, escludendo qualsiasi attività di controllo di merito; ossia limitarsi a verificare:

- a) che la denuncia riguardi le opere oggetto di sanatoria edilizia;
- b) che contenga il progetto strutturale completo, in sanatoria, includente le specifiche verifiche ai sensi della normativa vigente all'epoca della realizzazione delle opere, unitamente agli atti conseguenti: relazione finale, certificato di collaudo statico (cfr Circolare del Ministero del LLPP 14/02/1974 n°11951 "L'ufficio del Genio civile - ora sportello Edilizio - ha il compito di verificare che la documentazione presentata comprenda i seguenti elaborati: a) i disegni dell'opera e la relazione di calcolo; b) le relazioni sui materiali.

..... gli uffici del Genio civile hanno la sola incombenza di ricevere le denunce delle opere con i prescritti allegati, in duplice copia, e di restituire al denunciante una copia degli stessi con l'attestazione dell'avvenuto deposito").

Quindi le pratiche strutturali rientranti in questa casistica non dovranno più essere trasmesse all'Ufficio Tecnico Regionale per la loro regolarizzazione.

Unica eccezione riguarda le opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso e a struttura metallica denunciate c/o gli Uffici della Regione Piemonte/ex Genio Civile, ai sensi dell'art. 4 della Legge 1086/1971 realizzate in difformità rispetto al

progetto depositato e prive di collaudo statico. Per tali opere la “Denuncia Tardiva” deve essere presentata agli UTR territorialmente competenti per la verifica formale della completezza della documentazione, in modo da garantire l’integrità documentale della denuncia delle opere. Una copia completa della documentazione, vidimata dall’UTR dovrà essere consegnata all’Ufficio tecnico del comune interessato dalle opere.

In conclusione, per la regolarizzazione delle opere strutturali realizzate prima del 01/01/2012, si configurano le seguenti modalità operative:

- a) la denuncia delle opere strutturali dell’opera principale non è stata depositata o è stata depositata allo Sportello Edilizio (N.B. a far data dal 21/02/2001 la competenza riferita alle denunce di costruzioni in C.A. e strutture metalliche è stata trasferita ai Comuni territorialmente competenti): la “denuncia tardiva” delle opere strutturali in difformità deve essere depositata presso lo Sportello Edilizio e nulla dovrà essere trasmesso all’UTR;
- b) la denuncia delle opere strutturali in C.A. e Metalliche dell’opera principale è stata depositata presso gli Uffici della Regione Piemonte/ex Genio Civile, ed è stato depositato anche il collaudo statico delle opere: la “denuncia tardiva” delle opere strutturali in difformità deve essere depositata presso lo Sportello Edilizio e nulla dovrà essere trasmesso all’UTR;
- c) la denuncia delle opere strutturali in C.A. e Metalliche dell’opera principale è stata depositata presso gli Uffici della Regione Piemonte/ex Genio Civile, ma non è stato depositato il collaudo statico delle stesse: la “denuncia tardiva” delle opere strutturali in difformità deve essere presentata agli UTR per la verifica formale della completezza della documentazione. All’UTR dovrà quindi essere trasmessa la documentazione di cui all’allegato B della Deliberazione della Giunta Regionale 21 maggio 2014, n. 65-7656 (compilando il Modello 1 con l’indicazione precisa delle opere strutturali realizzate in difformità) che successivamente, per la chiusura dell’istruttoria, occorrerà comunque verificare che una copia completa della documentazione, vidimata dall’UTR sia stata depositata allo Sportello Edilizio – Registro 18.

- 2) **Opere eseguite dopo la nuova classificazione sismica (a partire dal 01/01/2012):** si applicano le disposizioni di cui alla parte II – Capo IV “Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche” del D.P.R. 380/01 e s.m.i.: la competenza della Regione è da riferire anche alle opere già eseguite.

Pertanto, per le pratiche in sanatoria nelle quali debbano essere regolarizzate anche le opere strutturali occorre seguire sempre la procedura di cui all’Allegato B - Deliberazione della Giunta Regionale 21 maggio 2014, n. 65-7656. All’UTR dovrà quindi essere trasmessa la documentazione di cui all’allegato suddetto (Modello 1 con l’indicazione precisa delle opere strutturali realizzate in difformità).

Successivamente, per la chiusura dell’istruttoria, il tecnico Istruttore della pratica edilizia dovrà comunque verificare che una copia completa della documentazione, vidimata dall’UTR sia stata depositata allo Sportello Edilizio – Registro 18.

Si precisa inoltre che gli adempimenti del Comune (Servizio Vigilanza Edilizia se a seguito di segnalazioni, Servizio Permessi di costruire/ SCIA se a seguito di richiesta di sanatoria edilizia) nei confronti dell’Ufficio tecnico regionale, nei casi in cui gli accertamenti riguardino fatti che costituiscono violazioni urbanistico-edilizie sanzionate ai sensi dell’articolo 44 del D.P.R. n. 380/2001 e che possono costituire anche violazione delle norme sulle costruzioni in zone sismiche sanzionate ai sensi dell’articolo 95 del D.P.R. stesso consistono nel trasmettere all’UTR la seguente documentazione:

- a) copia del processo verbale di accertamento che riporti data e luogo del fatto, data di esecuzione ed ultimazione delle opere e generalità dei soggetti coinvolti nella violazione (committente, costruttore, direttore dei lavori strutturali ecc.);
- b) relazione tecnica, redatta dal responsabile dell'Ufficio tecnico comunale secondo il Modello 1 (Allegato B alla Deliberazione della Giunta Regionale 21 maggio 2014, n. 65-7656), contenente la descrizione delle opere strutturali realizzate in violazione delle norme tecniche per le costruzioni;
- c) documentazione fotografica;
- d) eventuale documentazione tecnica ed amministrativa, compresi i titoli abilitativi qualora rilasciati o eventuali provvedimenti di sospensione lavori o ordini di demolizione.

Qualora già disponibile, deve essere altresì allegata la seguente documentazione:

- a) elaborati strutturali, comprensivi di relazioni di calcolo e tecniche, coerenti con la normativa tecnica di riferimento;
- b) dichiarazione asseverata da tecnico abilitato redatta secondo il Modello 2 (Allegato B - Deliberazione della Giunta Regionale 21 maggio 2014, n. 65-7656).

Al fine di poter acquisire tutte le informazioni necessarie, nelle more dell'aggiornamento dei modelli MUDE, occorre richiedere la compilazione del modello "Dichiarazione Asseverata Opere Strutturali - Richiesta di Sanatoria (ART. 36 e 37 D.P.R.380/01) allegato.

Si dispone, infine, che ogni qualvolta si abbia violazione sia delle norme sismiche (opere post 01/01/2012) sia dell'attività edilizia con richiesta di permesso in sanatoria ai sensi artt. 36 e 37 c. 4 (doppia conformità), di voler darne immediata comunicazione alla Regione con la precisazione che la comunicazione all'AG avverrà solo dopo il rilascio del provvedimento di sanatoria. **Occorrerà pertanto, a conclusione della procedura, trasmettere all'A.G. la seguente documentazione:**

- copia del processo verbale di accertamento che riporti data e luogo del fatto, data di esecuzione ed ultimazione delle opere e generalità dei soggetti coinvolti nella violazione (committente, costruttore, direttore dei lavori strutturali ecc. - vedi modello allegato);
- copia del provvedimento in sanatoria (Permesso di Costruire o presa d'Atto).

Qualora le opere non siano sanabili, la pratica verrà trasmessa al competente Servizio Vigilanza Edilizia.

Le precedenti disposizioni di servizio sono da applicarsi per le parti non in contrasto con quanto indicato nelle procedure suddette.

Allegati:

Modello di "Dichiarazione Asseverata Opere Strutturali";

Modello lettera di trasmissione all'Autorità Giudiziaria;

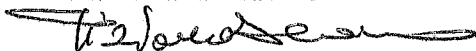
Modello Verbale denuncia opere strutturali;

Modello trasmissione denuncia opere strutturali in zona sismica alla Regione;

Modello lettera di richiesta integrazione documentale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Arch. Tiziana Scavino



IL DIRIGENTE D'AREA
Arch. Mauro Cortese

